

il Regno

2016 attualità e documenti

15.5.2016 - n. 10

Libri del mese / [schede](#)

Servizio a cura di [Valeria Roncarati](#)

Spiritualità

ROSENBERGER V., I pranzi dei santi. *Pratiche alimentari e asceti nel monachesimo tardoantico*, EDB, Bologna 2016, pp. 80, € 8,50.

La pratica del digiuno e le scelte alimentari rivestono un'importanza fondamentale per la storia del movimento monastico nella tarda antichità, nonostante la carenza delle fonti materiali e il fatto che cibo e bevande possiedono un significato simbolico non univoco. In merito alla pratica ascetica del digiuno, l'a. analizza due esempi. Il primo riguarda Paolo il Semplice, che per essere accolto come monaco da Antonio viene sottoposto a diverse prove, in cui il cibo e l'acqua svolgono un ruolo centrale. Il secondo è un passo delle *Confessioni* in cui Agostino afferma di lottare «ogni giorno contro la concupiscenza del cibo e della bevanda» perché, a differenza dei «piaceri venerei», la gola è più difficile da tenere a freno. Dai due casi emerge che la sfida più importante degli asceti non consisteva nel reprimere il desiderio sessuale, ma nel controllare la fame e la sete.